

Gal Valle Brembana 2020

Il Gruppo di azione locale attivo su 55 Comuni in tre valli

Il Gal Valle Brembana 2020 è un Gruppo di Azione Locale attivo su territori di 55 Comuni, per una superficie di 77.109 ettari, che coprono la superficie territoriale della Comunità Montana della Valle Brembana e della Valle Imagna oltre che parte del territo-

rio della Comunità Montana della Valle Seriana, corrispondente ai comuni in sponda destra orografica della bassa valle. Nel 2016 il Partenariato ottiene il finanziamento bandi del Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia. Il Gal si pone l'obiettivo di

sostenere lo sviluppo economico sociale e culturale dei territori di sua competenza attraverso azioni in accordo con il Piano di Sviluppo Locale valorizzando le risorse presenti e coinvolgendo enti pubblici e privati oltre che operatori presenti sul territorio.



Fare impresa in quota? Sì è possibile Valvole, pellet e il sogno dell'alpeggio

Lenna. Giovanni Gervasoni, titolare di un'azienda meccanica, è un vulcano di idee e iniziative sul territorio

Continua con questa puntata una serie di pubblicazioni dedicate ai personaggi e alle piccole realtà delle Orobie con il Gal Valle Brembana 2020, che ha curato la raccolta delle storie e delle fotografie di questa pagina.

EMMA TADDEI

La filosofia di vita di Giovanni Gervasoni, imprenditore di Lenna, si potrebbe riassumere in una frase del poeta portoghese Fernando Pessoa: «Sii tutto in ogni cosa. Poni quanto sei nel minimo che fai». È una frase che si ritrova nell'archivio della sua azienda, la meccanica Gervasoni.

Giovanni, classe 1965, raccontando di sé, si definisce innamorato del suo lavoro: «Faccio quello che mi piace». Ha sempre fatto molto, affrontando anche grosse difficoltà, con generosità, costanza e coraggio: ringrazia per questa natura entusiastica le coccole e i valori che gli hanno trasmesso i bisnonni, le suore dell'asilo e la maestra elementare, che però non gli hanno lesinato anche qualche «legnata». Ha studiato come disegnatore meccanico a Milano, alle serali. Di giorno lavorava come commesso in un negozio di scarpe: vende stivali da 140mila lire e il suo stipendio mensile è di 60mila. A 16 anni inizia a lavorare all'officina di Luigi Navas a San Pellegrino. Un maestro di vita. Dopo una parentesi come ambulante fruttivendolo, vende la moto, fa richiesta di un credito agevolato, assume il fratello diciassettenne e si mette in proprio: costruisce componenti per le valvole. Parte da niente: i primi anni, dopo che costruisce un capannone di mille metri quadri a Lenna, negli anni Novanta, sono durissimi. Seguiranno altri momenti difficili, ma Gervasoni ne è sempre riemerso. L'azienda si specializza nel tempo per realizzare prodotti adatti ai pozzi petroliferi e l'attività decolla. Nel 2010 Gervasoni acquista la ditta Molinari di Grassobio che costruisce impianti per triturare rifiuti. L'entusiasmo di Gervasoni è contagioso e coinvolge anche Laura Quarteroni, che lascia una multinazionale per mettersi in gioco con l'officina meccanica di Lenna.

L'ultima realizzazione di Gervasoni è Green Ger, che oggi conta 12 dipendenti e che lavora e trasforma dal legno il cippato di qualità e produce pellet da legno scortecciato, poi insaccato e venduto in bancali alla grande distri-

buzione o in big bag ai vivaisti oppure a chi ha piscine o caldaie di una certa potenza.

Fino al 2006 i dipendenti venivano dalla scuola professionale. Nel 2008 sono stati assunti anche ingegneri. Anche questo innalzamento del livello professionale dei dipendenti risponde a un sogno del titolare, che vorrebbe ci fosse, in Alta Valle, «l'Università della meccanica».

«Una piccola università potrebbe trattenere i giovani in valle, educandoli anche dal punto di vista relazionale, per mostrarli disponibili a chi, per esempio dalla grande città, sale in un contesto di paese», spiega Gervasoni che, memore di quanto personalmente sperimentato, trasmette ai suoi dipendenti la convinzione che l'ingentilire i propri modi non è una rinuncia alle origini di ciascuno, «ma una preparazione ad affrontare in condizioni di parità momenti anche fuori dal lavoro, ad esempio dividendo con un cliente il tavolo

■ Da ragazzo, a Milano, lavorò come commesso in un negozio di scarpe. La sera studiava

■ L'ultima avventura è con la Green Ger, che lavora il legno per produrre pellet

di un ristorante».

L'ultimo progetto di Gervasoni in ordine di tempo, ancora però sulla carta, è la creazione della futura azienda Montesole, che prende le mosse dal sogno di Giovanni bambino di avere almeno dieci mucche. A 6 anni lui mollava la cartella e saliva in alpeggio dal carissimo amico Gau ad aiutarlo con le bestie. Il sogno è rimasto e il recupero della zona del Montesole in media valle Brembana potrebbe anche consentire la creazione di posti di lavoro: «Con la scuola di San Giovanni Bianco si potrebbe creare un laboratorio per gli allievi dove fare esperimenti sulle coltivazioni».

Insomma, Gervasoni non è tipo da sedersi sugli allori. Ha imparato a sposare la concretezza di queste terre con l'abitudine, propria del poeta, di saper coltivare sogni.

CHIRIPRODUZIONE RISERVATA



1. Giovanni Gervasoni, classe 1965, titolare dell'omonima officina meccanica, ha fondato anche la Green Ger che produce pellet; 2. Gervasoni con l'assessore regionale Claudia Terzi nella sua officina nel 2017; 3 e 5. Due macchinari prodotti dall'officina meccanica, specializzata in componenti per valvole di impianti petroliferi; 4. Gervasoni con tecnici e collaboratori di Molinari, nel 2015